



Camera di Commercio
Pavia

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 57 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 17 settembre 2019 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 20/9/19 e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 27/9/19

Pavia, 20/9/19

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Luigi Boldrin)





Camera di Commercio
Pavia

DELIB. N. 57	TITOLO	AVVIO PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA DESIGNAZIONE E LA NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA ED APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE – REVOCA DELIBERAZIONE N. 42 DEL 24.6.2019
---------------------	---------------	---

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 17.9.2019

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	presenti: 6
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 6
Alberto Maccarini	Componente	Assente	favorevoli: 6
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Assente	contrari: =
Renato Scarano	Componente	Presente	
Dott. Paola Menghi	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi dell'Ufficio Segreteria di Presidenza.

Assistono alla riunione la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale, la Reg. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio, il Dott. Stefano Gatti, Responsabile dei Servizi Regolazione del Mercato e Registro Imprese e la Dott.ssa Chiara Scuvera, Responsabile del Servizio Affari Generali.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.





Il Presidente ricorda che, in data 31.12.2019, giungerà a scadenza naturale la Convenzione in essere tra la Camera di Commercio di Pavia e la consorella della Basilicata, avente ad oggetto lo svolgimento in comune delle funzioni dirigenziali da parte del Dr. Luigi Boldrin – dirigente dell'Ente lucano – al quale, con provvedimento n. 87/2018, è stato attribuito l'incarico di Segretario Generale facente funzione dell'Ente.

Il Presidente richiama la deliberazione n. 42 del 24 giugno 2019, con cui la Giunta camerale ha deliberato di dare avvio alla procedura di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, approvando il relativo avviso e stabilendo nel 24 giugno stesso la data di riferimento per l'individuazione dei nominativi iscritti nell'elenco di cui al D.M. n. 230 del 26 ottobre 2012.

Successivamente, con nota agli atti di prot. CCIAA n. 13549 del 6.8.2019, si è provveduto a trasmettere, al Ministero dello Sviluppo Economico, copia della citata deliberazione n. 42/2019, richiedendo l'invio dell'elenco suddetto aggiornato alla data del 24 giugno.

A seguito di tale richiesta è pervenuta dal Ministero la nota n. 215664 del 27.8.2019 - agli atti di prot. CCIAA n. 14086/2019 – con cui, alla luce dell'avviato processo di accorpamento che vede coinvolta la Camera, sollecita una riflessione in ordine alla effettiva e indifferibile esigenza di procedere alla selezione per l'affidamento dell'incarico in discorso, richiamando l'attenzione sull'attuale quadro normativo di riferimento, che prevede la possibilità di coprire la posizione di vertice degli enti camerali mediante il ricorso all'attribuzione di funzioni congiunte con altra Camera di Commercio (art. 20, commi 1 e 2, della Legge n. 580/93). Pertanto il Ministero invita la Camera, nel caso di conferma della scelta organizzativa in argomento, a fornire le motivazioni sottese alle determinazioni che l'Ente intende assumere, le quali concorrerebbero a giustificare l'esclusione di ipotesi alternative a quella adottata.

Il Ministero, inoltre, sempre nella nota sopra citata, segnala che, nell'avviso approvato, non risulta indicato il termine entro cui devono essere presentate le domande di partecipazione alla procedura di selezione. Pertanto, in caso di conferma della stessa, invita l'Ente a provvedere a modificare l'avviso di selezione integrando il comma 1 dell'art. 4 (Domanda di partecipazione), in modo che risulti, con chiara evidenza, il termine di presentazione delle domande. Rileva, infine, che la data cui fare riferimento per la richiesta





dell'elenco aggiornato, di cui al succitato D. M. n. 230/2012, dovrà essere la medesima della deliberazione di approvazione *ex novo* dell'avviso di selezione.

Come già evidenziato nella citata deliberazione n. 42/2019, rispetto all'avviato processo di accorpamento il Presidente ricorda che:

- con deliberazione n. 18/2018 l'Ente camerale ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 *"Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219"* - relativamente all'accorpamento delle Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia - chiedendone la sospensiva, in merito alla mancata applicazione delle indicazioni metodologiche definite per l'individuazione della sede legale del nuovo ente accorpato e ponendo, inoltre, la questione di legittimità costituzionale con riferimento all'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e all'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa con le Regioni;
- il TAR del Lazio, con ordinanza n. 2960/2018 del 16.5.2018, ha respinto l'istanza di sospensione cautelare e, conseguentemente, l'Ente, con deliberazione n. 43/2018, ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3962/2018 del 30.8.2018, ha accolto l'appello e, in riforma della suddetta ordinanza impugnata, ha accolto la domanda cautelare formulata in primo grado, stabilendo, contestualmente, la trasmissione al TAR per la sollecita fissazione dell'udienza di merito;
- successivamente il TAR del Lazio, con ordinanza n. 3531/2019 del 15.03.2019, dichiarava rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della Legge n. 124/2015 e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa con le Regioni, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, con contestuale sospensione del giudizio in corso;
- con provvedimento n. 22 del 16.4.2019 è stata deliberata la costituzione dell'Ente nel giudizio in corso di instaurazione avanti alla Corte Costituzionale.

Pertanto, alla luce di quanto premesso, l'Ente, di fatto, non risulta attualmente oggetto di accorpamento con altre Camere, atteso che gli effetti giuridici prodotti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 sono stati sospesi dapprima dal





Consiglio di Stato con ordinanza n. 3962/2018 del 30.8.2018 e, successivamente, dal TAR del Lazio con la citata ordinanza cautelare n. 3531/2019, ad oggi ancora giuridicamente efficace.

Il Presidente prosegue evidenziando il complesso contesto interno ed esterno in cui si trova ad operare la Camera pavese e da cui discende l'esigenza di procedere alla copertura, a tempo pieno, della funzione di Segretario Generale. A fronte di un organico che prevede due posizioni dirigenziali - una per la direzione dell'Area Servizi Istituzionali ed una per la direzione dell'Area Servizi Promozionali - attualmente l'Ente non dispone di alcun dirigente in servizio e la funzione di Segreteria Generale è assicurata, in modo parziale, congiuntamente (sin dal 12.12.2016) mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni di gestione di Segreteria con la Camera di Commercio di Matera, confluita nell'attuale Camera di Commercio della Basilicata. La Camera ha, finora, coperto in via transitoria e parziale la figura dirigenziale di vertice dell'Ente, come auspicato del Ministero, confidando in una definizione più celere - rispetto all'evoluzione che, invece, si è effettivamente verificata - della riorganizzazione territoriale prevista dalla Riforma, i cui tempi sono, ad oggi, sicuramente più incerti alla luce del contenzioso sopra descritto, allo stato ancora in corso. Il contesto esterno in cui opera l'Ente richiede, pertanto, la presenza costante di un Segretario Generale dedicato, in via esclusiva, al coordinamento generale della struttura gestionale ed amministrativa, considerando, altresì, l'assenza di figure dirigenziali in servizio che possano attenuare l'esigenza di presidiare il sistema organizzativo e funzionale complessivo dell'Ente camerale.

Sul territorio provinciale, infatti, insiste un sistema economico locale molto articolato, con importanti realtà, in particolare nel settore sanitario e nella ricerca scientifica, caratterizzato dalla prevalenza di micro e piccole imprese e con un tessuto istituzionale di ben 186 Comuni. L'Ente, pertanto, è fortemente impegnato nel sostegno a tale tessuto produttivo e, in generale, nella promozione del territorio, non solo tramite il supporto economico alle imprese mediante il riconoscimento di specifici contributi, ma, anche, con progettualità di ampio respiro per realizzare le strategie di marketing territoriale, di innovazione e di internazionalizzazione (per l'esercizio 2019 le risorse stanziare dall'Ente per gli interventi promozionali ammontano a complessivi 4,5 milioni di euro). La Camera, anche alla luce delle sue nuove competenze, ha approfondito le sue relazioni istituzionali, consolidando un ruolo di riferimento nella *governance* locale, regionale e nazionale (ad esempio, grazie





all'iniziativa e alla capacità organizzativa dell'Ente, nel 2018 Pavia è stata sede della *"Borsa Internazionale del Turismo Culturale e Agroalimentare"* e continua ad essere protagonista del relativo network Mirabilia).

Il Presidente sottolinea, quindi, che, per realizzare adeguatamente la sua *mission* istituzionale, la Camera non possa più prescindere da un presidio costante da parte di una figura di vertice che assolvano al complesso delle funzioni dirigenziali, anche a fronte della progressiva diminuzione degli addetti camerale e, in particolare, di quelli con funzioni intermedie di responsabilità, nonché, come detto, della completa assenza di ruoli dirigenziali in servizio nell'amministrazione camerale.

Il Presidente ricorda che il Segretario Generale è una figura necessaria per il regolare funzionamento dell'amministrazione e richiama l'art. 20, comma 1, della legge 29.12.1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, che testualmente recita: *"Al segretario generale della camera di commercio competono le funzioni di vertice dell'amministrazione, corrispondenti a quelli di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il segretario generale coordina l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del consiglio e della giunta"*. Si tratta, dunque, di un ruolo necessario e di primaria rilevanza, la cui acquisizione non può subire interdizione alcuna in relazione all'esigenza di assicurare il normale funzionamento dell'Ente, che non può essere a lungo assicurato da una prestazione parziale e discontinua, pur se di qualità.

Si evidenzia, quindi, l'oggettiva necessità di confermare la scelta organizzativa che si era intrapresa con l'adozione della deliberazione n. 42/2019, al fine di garantire una struttura efficiente ed efficace, con la presenza permanente ed ininterrotta di un Segretario Generale che possa dedicarsi a tempo pieno, assicurando, sia con riferimento al contesto interno che a quello esterno, adeguato supporto tecnico e giuridico agli Organi di governo dell'Ente, anche in considerazione del percorso di attuazione della riforma camerale non ancora concluso. Questa scelta è, altresì, confortata dalla piena e solida sostenibilità economico-finanziaria e patrimoniale della Camera di Commercio di Pavia.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, i componenti della Giunta esprimono unanimemente la volontà di procedere al nuovo avvio della selezione, con l'inserimento nell'avviso dell'integrazione richiesta dal Ministero vigilante e previa revoca del provvedimento n. 42 del 24 giugno 2019.





Indi la Giunta Camerale,

udita la relazione del Presidente e ribadita l'opportunità di procedere all'acquisizione del ruolo funzionale di Segretario Generale dell'Ente, dando atto che tale acquisizione produrrà effetti a far tempo dal 1° gennaio 2020, tenuto conto che, allo stato, sussiste apposita posizione dirigenziale che assolve le relative funzioni segretariali sino al 31.12.2019, essendone investita transitoriamente, come evidenziato nella relazione del Presidente;

dato atto che la suddetta acquisizione, decorrente dal 1° gennaio 2020, rispetterà, comunque, i limiti di spesa del personale cessato nel 2019, come previsto dal comma 9-bis dell'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, così come introdotto dall'art. 1, comma 450, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019;

ritenuta, quindi, necessaria la copertura della funzione di Segretario Generale, ruolo inderogabile per il funzionamento dell'amministrazione camerale, mediante l'indizione di apposita procedura selettiva di tipo comparativo previa pubblicazione del relativo avviso;

ritenuto, altresì, che il suddetto avviso debba prevedere quanto segue:

- l'affidamento dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente avrà decorrenza dal 1° gennaio 2020 per un periodo di due anni e, quindi, sino al 31.12.2021 con possibilità di conferma per ulteriori due anni ai sensi dell'art. 20 comma 2 della Legge 580/1993 e ss.mm.ii.;
- il contratto individuale di lavoro a tempo determinato produrrà effetti giuridici corrispondenti alla medesima estensione temporale di cui sopra, essendo funzionale all'affidamento dell'incarico dirigenziale di che trattasi;
- l'Ente si riserva la facoltà di revocare e/o annullare la procedura selettiva in discorso nell'ipotesi in cui sopravvengano disposizioni normative o provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendano inutile o non conforme all'ordinamento o agli effetti giuridici prodotti dai provvedimenti giurisdizionali l'esperimento della procedura stessa;
- nei casi di cui sopra - laddove sia stato già affidato l'incarico di titolarità del ruolo di Segretario Generale dell'Ente e stipulato il relativo contratto individuale di lavoro - l'incarico sarà da intendersi revocato di diritto, previa motivata comunicazione in tal senso trasmessa al titolare, ed il rapporto di lavoro subordinato sarà da ritenersi risolto *ex lege* per sopravvenuta carenza della causa contrattuale;
- nell'ipotesi di accorpamento con altri enti camerali, in attuazione del vigente ordinamento o in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, il titolare dell'incarico dirigenziale di





Segretario Generale dell'Ente decadrà di diritto dallo stesso, previa motivata comunicazione in tal senso trasmessa al medesimo;

- nell'ipotesi di cui sopra la decadenza dall'incarico produrrà effetti estintivi del contratto individuale di lavoro per assenza di causa contrattuale;
- è in ogni caso vietata qualsiasi trasformazione diretta o, comunque, conversione convenzionale dell'incarico dirigenziale di Segretario Generale già affidato in incarico dirigenziale avente ruolo e causale diversi;
- l'Ente si riserva, in ogni caso, la più ampia facoltà di ricorrere a forme di utilizzo flessibile per la copertura del ruolo di Segretario Generale, anche mediante l'impiego di apposite convenzioni o altri rapporti di cooperazione istituzionale da stipulare con altre Camere di Commercio, per la gestione unificata dell'Ufficio di Segreteria Generale. Tale facoltà potrà essere esercitata sino alla nomina nella funzione di Segretario Generale, nonché alla relativa stipula del contratto individuale di lavoro, previa revoca della procedura selettiva indetta o conclusa, laddove motivi di interesse pubblico, anche di natura finanziaria, ne suggeriscano o impongano l'utilizzo;

richiamate le seguenti disposizioni di legge, le circolari e le linee guida che disciplinano la procedura in discorso:

- art. 20 della legge 29.12.1993 n. 580 e ss.mm.ii., in base a cui il Segretario Generale, su designazione della Giunta, è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico: la designazione avviene mediante procedura selettiva rivolta agli iscritti nell'apposito elenco nazionale di cui al D.M. 26 ottobre 2012 n. 230, tenuto presso il medesimo Ministero;
- Linee Guida - formulate in data 19 aprile 2002 dal Consiglio di Unioncamere Italiana - per la definizione della procedura di selezione e nomina del Segretario Generale, che rilevano in particolare la necessità di:
 - garantire adeguata pubblicità e trasparenza alla procedura in discorso, al fine di assicurare la *par condicio* iniziale tra i potenziali aspiranti;
 - stabilire la data certa cui l'Ente farà riferimento per l'individuazione dei nominativi degli iscritti nell'elenco nazionale di cui al D.M. 26 ottobre 2012 n. 230, ai quali comunicare l'avvio della procedura per la copertura del posto dirigenziale di vertice;
 - definire il profilo professionale del nuovo Segretario Generale che dovrà avere riguardo sia alle conoscenze ed alle capacità richieste dalla normativa generale di





riferimento nonché dallo Statuto e dai Regolamenti e che sono proprie delle funzioni di vertice;

- stabilire criteri e modalità attraverso i quali la Camera di Commercio procederà alla valutazione dei candidati.
- circolare n. 3566/c del 22 settembre 2003, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico condivide sostanzialmente le suddette linee guida, impartendo, nel contempo, alcune direttive di carattere generale sulla materia, e conferma, altresì, la natura selettiva e non concorsuale della procedura, precisando, ulteriormente, che il procedimento di selezione deve assicurare idonee forme di pubblicità e trasparenza;

ricordato che, in relazione alle direttive enunciate nei documenti sopra richiamati, nonché a quanto richiesto dal MISE con la succitata nota del 27.8.2019, la Giunta camerale deve provvedere:

1. a dare avvio alla procedura di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia;
2. a stabilire la data cui fare riferimento per l'individuazione dei nominativi dell'elenco dinamico di cui al D.M. 26 ottobre 2012 n. 230;
3. ad approvare l'avviso di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia che dovrà contenere, tra l'altro:
 - il profilo professionale richiesto per la posizione di Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia;
 - i criteri e le modalità di valutazione dei requisiti richiesti, che dovranno essere rispondenti al profilo professionale desiderato e riguardare elementi di carattere generale ed esperienze professionali specifiche;
 - tutte le indicazioni utili ai potenziali aspiranti ai fini della partecipazione alla selezione, nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.
4. ad identificare il responsabile del procedimento e l'ufficio camerale competente per la procedura.
5. alla nomina della Commissione esaminatrice per la selezione in discorso;
 - visto l'art. 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.ms.ii.;
 - visto l'art. 20 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii.;
 - visto il D. M. 26 ottobre 2012 n. 230;





Camera di Commercio
Pavia

visti gli artt. 7 e 27 dello Statuto camerale, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 20 del 30 novembre 2011;

valutate le esigenze della Camera di Commercio di Pavia, ai fini della definizione del profilo professionale del Segretario Generale da nominare;

visto l'Avviso di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia - contenente le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti in relazione alla figura dirigenziale di vertice oggetto di selezione - ed i relativi allegati - modello di domanda e modello per la predisposizione del *curriculum* professionale - e ritenuto di approvarli;

ritenuto opportuno nominare la Commissione esaminatrice per la selezione, prevedendo la presenza di un componente esterno come raccomandato dall'Unioncamere Italiana nella già citata nota del 19.4.2002;

individuata nella persona del Dott. Gaetano Fausto Esposito, Segretario Generale di Assocamerestero, la figura adeguata a ricoprire tale ruolo per l'esperienza e le competenze che può esprimere sulle materie di competenza delle Camere di Commercio;
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di dare avvio alla procedura di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia;
2. di approvare l'Avviso di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia con i relativi allegati - modello di domanda di partecipazione e il modello di predisposizione del *curriculum* professionale - contenente le caratteristiche professionali e i requisiti richiesti in relazione alla figura dirigenziale di vertice oggetto di selezione ed allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (all. "L");
3. di stabilire nella data del presente provvedimento (17 settembre 2019), la data cui fare riferimento per l'individuazione dei nominativi iscritti nell'elenco dinamico, di cui al D.M. 26 ottobre 2012 n. 230, provvedendo a richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'elenco aggiornato a tale data ed inviando, contestualmente, al Ministero stesso copia del presente provvedimento;
4. di nominare la Commissione esaminatrice della selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, come segue:



Presidente CCIAA Pavia

Componente Giunta Camerale

Componente Giunta Camerale

Componente Giunta Camerale

Segretario Generale Assocamerestero – Componente

5. di nominare responsabile del procedimento la Dott.ssa Chiara Scuvera – Funzionario dell’Ente di Cat. D - e di identificare nell’Ufficio Risorse Umane e Organizzazione l’unità operativa competente per la procedura;
6. di dare pubblicità all’Avviso mediante pubblicazione all’Albo camerale, sul sito istituzionale e comunicazione scritta - a mezzo raccomandata A/R o tramite PEC – a tutti gli iscritti nell’elenco di cui al D.M. 26 ottobre 2012 n. 230, aggiornato alla data del 17 settembre 2019;
7. di revocare la deliberazione n. 42 del 24 giugno 2019, per le ragioni esposte in premessa.

GRETTARIO GENE
(Dott. Luigi Bolla)

IL PRESIDENTE
(Franco Boschi)